

F. — FEDERICO TESIO.

Un animoso torinese, che evidentemente ama più il fare che il discorrere, inviò dall' interno della Repubblica Argentina la seguente lettera al presidente della nostra Società:

« Viedma sul Rio Negro, 26 maggio 1892.

« *Illustrissimo Signore,*

« Mi prendo la libertà di scriverle senza conoscerla personalmente.
« Ho nome Federico Tesio, sono Italiano, e partii dall' Europa con la
« intenzione di esplorare la Patagonia, percorrendola in tutta la sua
« lunghezza, per l' interno, dal Colorado fino a Punta Arenas. Il giorno
« 29 di maggio partirò da Viedma, ultimo punto abitato da Argentini.
« In questo momento, credo mio dovere offrire alla Società Geografica
« Italiana il viaggio che intraprendo. V. S. conosce quali sono le dif-
« ficoltà in questo paese non percorso mai da nessuno nel senso della
« sua lunghezza. La prego, se mai mi succedesse una disgrazia, e non

« si avessero più mie notizie, di tener nota del mio nome e del mio
« buon volere.

« *Suo obblig.mo*

« FEDERICO TESIO. »

La Società accolse, naturalmente, questa notizia col massimo interesse e fa voti e spera di ricevere fra non molto altre notizie coll'annunzio del pieno successo dell'impresa.

Il sig. Federico Tesio è un noto *sportsman* ed ufficiale di complemento di cavalleria.
